

# Agente accoltellato alla Diaz

## E' guerra aperta fra i periti

«Questa perizia del professor Carlo Torre è il crollo dell'accusa» afferma l'avvocato Silvio Romanelli, difensore dell'agente Massimo Nucera che ha raccontato di essere stato aggredito da un manifestante con un coltello al momento dell'ingresso nella scuola Diaz dove era stato allestito il dormitorio dei no global per il G8. «Non è certo così - ribatte il pm Enrico Zucca - Quello di Torre è stato un verdetto e come tale non motivato. Noi in-

vece siamo abituati a sentenze motivate e ci saremmo aspettati delle ragioni a sostegno delle sue conclusioni».

Nucera è indagato per falso e calunnia (per la presunta "incompatibilità" fra il segno lasciato dalla coltellata sul giubbotto e quello sottostante sulla giacca).

«Finalmente è stato accertato che vi è la totale compatibilità fra quello che ha raccontato Nucera nell'unico interrogatorio dell'ottobre scorso a cui si è presentato spontaneamente e i due tagli su giacca e giubbotto causati da due diverse coltellate».

Il consulente del pubblico ministero Enrico Zucca il colonnello del Ris Luciano Garofano aveva invece detto che i due segni non sarebbero sovrapponibili. «Garofano è un ottimo tecnico - aggiunge Romanelli - ma ha potuto lavorare solo sul rapportino che l'agente aveva redatto nell'immediatezza dei fatti. Nel successivo interrogatorio era stata

anche filmata la ricostruzione dell'azione. Oltre tutto ci sono anche una decina di testimoni che raccontano dell'aggressione all'agente. Tutto ciò inficia la ricostruzione della procura per dimostrare l'azione punitiva del reparto celere di Roma comandato da Canterini».

All'incidente probatorio di ieri, davanti al gip Lucia Vignale, hanno partecipato anche i numerosi consulenti delle parti offese e quello di Romanelli Luciano Garofano.

Tutto ciò che emergerà sarà come cristallizzato per essere poi utilizzato in un eventuale giudi-

zio. Ed è chiaro che con le premesse espresse in precedenza è presumibile che il pm, se rimarrà convinto delle tesi del proprio consulente, e non terrà conto delle conclusioni del perito del gip richiederà il vaglio dibattimentale.

La conclusione della perizia, eseguita dal professor Carlo Torre su incarico del gip Vignale, discussa ieri nel corso in contraddittorio con le parti sostiene,

dunque, che i tagli sul giubbotto e sulla divisa dell'agente romano Massimo Nucera sono compatibili con la terza ricostruzione dell'episodio, in cui il poliziotto ha

sostenuto di essere stato colpito da un manifestante con le due coltellate.

L'agente romano, dopo avere messo in un verbale di sommarie informazioni di essere stato accoltellato da un manifestante durante l'irruzione nella scuola Diaz, durante il G8, venne in seguito indagato per falso e calunnia dai pm Enrico Zucca e Francesco Cardona Albini, titolari dell'inchiesta sull'irruzione della polizia nella scuola Diaz, avvenuta il 21 luglio del 2001.

Era stata appunto la consulenza del colonnello Garofano del Ris di Parma a convincere il pm Enrico Zucca, dell'incompatibilità dei tagli sugli indumenti con la ricostruzione dell'episodio.

L'agente infatti, nel suo rapporto di servizio, ribadito davanti all'allora procuratore aggiunto, Francesco Lalla, aveva scritto di essere stato colpito da una coltellata.

Nell'interrogatorio invece, del 7 ottobre scorso, ha sostenuto che le coltellate erano state due.

Il perito Torre ha spiegato alle parti di avere analizzato a fondo i tessuti della divisa e del giubbotto dell'agente, i tipi di tagli nei vari strati e di aver eseguito i vari rilievi con un microscopio elettronico. Ha aggiunto anche che le prove dinamiche eseguite sono state poche perché sussistono troppe variabili, anche sconosciute, per cui sarebbe co-

munque impossibile ricostruire l'episodio con esattezza.

A proposito delle ipotesi di accusa Romanelli ha anche aggiunto: «Si continua a giocare sull'equivoco tra la relazione fatta da Nucera alle 5 del mattino, dopo l'irruzione nella scuola, con l'unico interrogatorio a cui è stato sottoposto l'8 ottobre scorso, in qualità di indagato». L'udienza preliminare proseguirà il 19 e il 27 maggio per sentire i consulenti dei 93 manifestanti, presenti nella scuola Diaz, parti offese nel procedimento, e dell'agente Nucera.

[p.9.]